



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

**Direzione Generale  
Ufficio Organi Collegiali**

Piazza Tancredi, 7  
I 73100 Lecce  
E [organi.collegiali@unisalento.it](mailto:organi.collegiali@unisalento.it)

**ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.13 DEL  
16/11/2021**

Il giorno 16 Novembre 2021 alle ore 8:45 si è riunito in modalità telematica ai sensi del DPCM del 18.10.2020 art.1, punto 5), previa convocazione con nota prot.n.187601-II/12 del 15 Novembre 2021, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università del Salento, nelle persone di:

Dott. Luigi Di Marco	Presidente – Magistrato della Corte dei Conti	Presente
Dott. Giovanni Desantis	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Michele Sciscioli	Componente effettivo in rappresentanza del MUR	Presente

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D” – Anno 2021. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio
2. Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP” - Anno 2021”. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio
3. Ipotesi di “Contratto collettivo integrativo per la definizione dei criteri generali per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente – Anno 2021”. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio.

Svolge le funzioni di Segretaria del Collegio dei Revisori dei Conti la Dott.ssa Carmela Ingrosso, Ufficio Organi Collegiali.

**1. Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D” – Anno 2021. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio**

Il Collegio procede all'esame del “Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D” - Anno 2021, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università con nota prot. n. 164217 del 28/10/2021 e, precisamente, della Relazione tecnico-finanziaria e relativi prospetti di quantificazione.

Il Collegio rileva che il “Fondo” prevede un ammontare di somme a disposizione pari ad € **783.804,75** (oltre gli oneri a carico dell'ente) e che la sua costituzione è avvenuta in virtù di quanto disposto dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018.

Si rileva, inoltre, che il nuovo “Fondo risorse decentrate” è stato finanziato, così come previsto dall'art. 63, comma 1, del precitato CCNL, dalle risorse stabili del precedente “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale”, di cui all'art. 87 del CCNL 16/10/2008 - così come certificate da questo Collegio - nonché, ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CCNL 2018, da altre risorse, aventi carattere di certezza e stabilità, che possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali,

quali la RIA personale cessato B-C-D, misura intera (art. 63, comma 2, lett. a, CCNL 19/04/2018 - Cessazioni 2020), il Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D misura intera (art. 63, comma 2, lett. e, CCNL 19/04/2018 - Cessazioni 2020). Tra le risorse fisse del Fondo in esame sono state stabilmente iscritte, a decorrere dall'annualità 2019, anche quelle previste dall' art. 63, comma 2, lett. f, del CCNL 19/4/2018 (lo 0,1% del monte salari anno 2015, relativo al personale delle categorie B, C e D).

Il Collegio, con riferimento alla voce "Riduzione stabile dello straordinario", che pure alimenta il Fondo in esame ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b, del CCNL 19/04/2018, prende atto che per l'anno 2021, detta voce ammonta ad € 137.867,31, con un incremento rispetto al Fondo dell'anno 2016 ed a quello dell'anno 2020 di € 44.430,28. Si rileva, poi, che quest'ultime risorse provengono da una riduzione stabile, di pari importo, del "Fondo per il lavoro straordinario", relativo all'anno 2021 - già certificato da questo Collegio con verbale n. 10 del 21/9/2021 - applicata sulla scorta di quanto disposto dall'art. 8 del "*Contratto collettivo integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Quantificazione monte ore anno 2021*", sottoscritto il 12/10/2021, con cui le parti negoziali hanno concordato, per l'anno 2021, di stornare dal "Fondo per il lavoro straordinario" una somma pari al 32% delle risorse complessivamente disponibili, da far confluire nel Fondo ex art. 63 CCNL 19/4/2018 del medesimo anno 2021, al fine di incrementare le disponibilità per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art. 64, comma 2, del CCNL 19/04/2018. Si prende atto, quindi, che, a fronte di una somma destinata al finanziamento del lavoro straordinario, per l'anno 2021, pari complessivamente ad € 138.844,64 (oltre gli oneri a carico dell'ente), approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202 del 07/10/2021, è stato autorizzato, con la medesima deliberazione, lo storno della somma di € 44.430,28 dal "Fondo lavoro straordinario" al "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D", relativo all'anno 2021, mediante riduzione del vincolo n. 7224/2021. Si rileva, altresì, che con il "*Contratto Collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - Triennio 2021/2023*", sottoscritto il 12/10/2021, le parti negoziali hanno deciso, poi, di destinare la predetta somma di € 44.430,28 (oltre gli oneri a carico dell'ente), al finanziamento della progressione economica orizzontale del personale delle categorie B/C/D, relativa al 2021 (art. 6), rendendo quindi stabile la riduzione del "Fondo per il lavoro straordinario", in considerazione del fatto che i differenziali retributivi conseguenti ai passaggi alla posizione economica superiore devono essere finanziati con risorse certe e stabili, iscritte nei corrispondenti fondi per il trattamento accessorio.

Per quanto attiene alle "risorse variabili" che incrementano il Fondo in esame, il Collegio tiene conto del fatto che la Legge 30/12/2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) ha statuito, al comma 870 dell'art. 1, che "*In considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, le risorse destinate, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale civile delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non utilizzate nel corso del 2020, nonché i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo*". Ebbene, l'ammontare dei risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati al personale tecnico amministrativo delle categorie B/C/D nell'esercizio 2020, come quantificati dalla Ripartizione Finanziaria e Negoziale con nota prot. n. 104168 del 22/06/2021, iscritti al Fondo in questione, ammontano ad € 88.786,74 (le somme sono state preventivamente decurtate degli oneri riflessi a carico dell'Ente). Detti risparmi sono stati certificati da questo Collegio con verbale n. 6 del 28/06/2021, come richiesto dalla precitata disposizione di legge. Per quanto attiene, invece, ai risparmi realizzati nel corso del 2020 sul lavoro straordinario, il Collegio prende atto che non è stato possibile accertare eventuali economie nell'utilizzazione delle risorse a ciò dedicate in quanto, allo stato attuale, non è stata ancora conclusa la liquidazione dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario eseguite nel 2020.

Per quanto attiene alle decurtazioni, il Collegio prende atto che il Fondo B/C/D per il 2021, cui fare riferimento ai fini della verifica del rispetto del limite 2016, è pari ad € 1.740.040,47. Si rileva, quindi, che il Fondo B/C/D del 2021 è nei limiti del corrispondente Fondo B/C/D del 2016, virtualmente rideterminato in € 1.740.040,47 a seguito della riduzione della somma di € 127.783,00 che è stata portata ad incremento del Fondo EP del 2016. Ne consegue che la verifica del rispetto del limite 2016 va

correttamente effettuata, come già fatto a partire dall'anno 2018, considerando complessivamente sia il *“Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D”*, sia il *“Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP”*, atteso che per l'anno 2016 l'ammontare delle “Poste temporaneamente esterne al Fondo” era iscritto cumulativamente all'interno del solo Fondo PTA sia per il personale delle categorie B/C/D sia per il personale della categoria EP. Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio prende atto che l'ammontare complessivo del Fondo B/C/D e del Fondo EP, relativi all'anno 2021, pari ad € 2.194.968,68, è uguale all'ammontare complessivo del Fondo B/C/D e del Fondo EP, relativi all'anno 2016, pari ad € 2.194.968,68 e, pertanto, risulta garantito il rispetto di quanto previsto dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017. Il Collegio tiene conto, comunque, che per garantire il rispetto del limite 2016, come richiesto dalla precitata disposizione di legge, al Fondo in esame è stata applicata una decurtazione di € 4.507,92; inoltre, nell'individuazione delle risorse che concorrono alla costituzione del Fondo in questione, non sono state considerate le risorse (€ 44.430,28) derivanti dalla riduzione stabile del “Fondo per il lavoro straordinario”, applicata a decorrere dall'annualità 2021, in quanto trattasi di somme che erano iscritte ad altro Fondo (quello dello straordinario) che è già assoggettato al rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017. In questo caso, infatti, si è in presenza di un trasferimento permanente di risorse dal fondo per il lavoro straordinario a quello per le risorse decentrate, che non determina incremento di spesa, in quanto trattasi di somme già conteggiate nel limite posto al fondo di provenienza.

Il Collegio rileva, ancora, che le risorse provenienti dalla RIA e dal Differenziale stipendiale del personale di categoria B/C/D cessato nel 2020, pari a € 60.806,41, unitamente alle risorse derivanti dalla riduzione stabile del “Fondo per il lavoro straordinario”, applicata a decorrere dal 2021 (€ 44.430,28), saranno destinate al finanziamento delle PEO del 2021. Queste somme, quindi, dovranno essere detratte, ai sensi della normativa in vigore, dal “Fondo risorse decentrate” dell'annualità immediatamente successiva (cioè dal 2022).

Il Collegio, infine, prende atto che la somma di € 105.236,69, destinata alle PEO 2021, è stata vincolata sul B.U. per l'esercizio finanziario del 2021 col n. 8688/2021. Analogamente si prende atto che la restante somma del Fondo disponibile, pari ad € 616.729,86, determinata al netto degli “incentivi per attività di progettazione”, degli “incentivi per funzioni tecniche” e degli “incentivi per la premialità (complessivamente pari ad € 61.838,20), già corrisposti al personale delle categorie B/C/D ed iscritti al Fondo al solo fine di darne evidenza contabile, è stata anch'essa vincolata sul B.U. per l'esercizio finanziario 2021 col n. 8686/2021. Pertanto, il Collegio rileva che il Fondo costituito è conforme agli stanziamenti contenuti nel bilancio preventivo dell'Ateneo per l'esercizio 2021.

Ciò premesso, il Collegio, verificato che:

la relazione tecnico finanziaria, in data 28/10/2021, è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;

la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa è stata predisposta in conformità alle previsioni del nuovo CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018, e delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

**esprime parere favorevole**

in ordine alla certificazione del “*Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D*”, relativo all’anno 2021, per un importo pari ad € 783.804,75 (oltre gli oneri a carico dell’Ente), a cui si aggiungono le risorse temporaneamente allocate all’esterno del Fondo (PEO a bilancio), pari ad € 1.340.804,17, (oltre gli oneri a carico dell’Ente), secondo quanto risulta dai prospetti allegati.

## **OMISSIS**

Non essendovi altre questioni da trattare, la seduta viene tolta alle ore 9:50.

Il Collegio, in considerazione delle modalità di riunione telematica, dà mandato al Presidente di inviare il presente verbale, da intendersi sottoscritto da tutti i componenti, ai competenti Organi dell’Università del Salento.

## **FIRMATO**

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi di Marco (Presidente)

Dott. Giovanni Desantis (Componente)

Dott. Michele Sciscioli (Componente)